

COS'È L'ASUNI FILM FESTIVAL

L'idea di fare un festival è nata grazie alla collaborazione tra l'Associazione Culturale Onlus Su Disterru e l'amministrazione comunale guidata dal Sindaco di Asuni Sandro Sarai che insieme formularono nel 2003 un progetto per dare vita a un percorso di rivalutazione del paese e del territorio. Un progetto, quello di Asuni, nato dall'esigenza di costruire una risorsa economica alternativa e dall'ambizione di creare un centro di documentazione sull'emigrazione dei sardi nel mondo che racconti la vita, la cultura e il percorso storico dei sardi della diaspora.

I programmi dell'AsuniFilmFestival hanno quindi preso forma intorno all'idea di mettere a confronto due terre di “confine”, intese come luogo di incontro delle cinematografie nate ai margini delle mappe economiche e sociali e dalla complessità e mutevolezza delle identità culturali.

EDIZIONE 2009

È giunta alla sua V edizione AsuniFilmFestival, la manifestazione delle terre di confine dedicata quest'anno al Cinema Africano. I lavori, scelti dal direttore artistico Antonello Carboni, hanno tutti un filo conduttore: le radici come strumento identitario e patrimonio culturale, sacrificati nel nome di una rincorsa e, spesso mancata, integrazione.

Tanti gli ospiti attesi per parlare di identità, cultura, etnie e radici. Fra loro la sociologa Anna Oppò, la co-fondatrice e direttrice del Festival del Cinema Africano di Milano Anna Maria Gallone, il regista e direttore artistico del Festival di Hergla Mohamed Chalouf, ma anche il regista vincitore del Gran Prix di Cannes nel 1990 Idrissa Ouédraogo, e Kandud Hamdi, in rappresentanza del popolo Saharawi.

GLI OMAGGI

Antonello Branca.

È stato uno dei documentaristi italiani più significativi degli anni 60/'70. Branca vive la sua esperienza artistica tra gli Stati Uniti, Londra e l'Italia. Il suo percorso professionale è segnato da alcuni fili conduttori: l'interesse per la storia americana, il racconto delle vite degli artisti e la denuncia della condizione della classe operaia italiana alla fine degli anni '70. Negli ultimi anni Antonello aveva iniziato a lavorare ad un progetto ambizioso: una storia “alternativa” degli Stati Uniti, di cui ci resta un articolato lavoro su “La grande depressione”.

Adama Drabo.
Adama Drabo nasce nel 1948 a Bamako (Mali). Sin dall'infanzia sviluppa un particolare interesseper il cinema. Lavora come assistente-realizzatore per la produzione di *“Nymanton”* (1986) e *“Finzan”* (1989) di **Cheick Omar Sissoko**. Parallelamente lavora alla produzione di un medio metraggio, *“Nieba, la journée d'une paysanne”* (1998). Il suo primo lungometraggio , *“Ta Dona”* (1991) è stato nominato per il Leone d'oro a Locarno. Il secondo, *“Taafé Fanga”* (1997) è arrivato primo ai festival di Cannes, Tokyo, Ougadougou e Namur.

Djibril Diop Mambéty.
Mambéty inizia nel 1965 la carriera cinematografica come regista da autodidatta nel '68 gira il suo primo film da regista è **Contras City** segue **Badou Boy**. Il suo capolavoro è **Touki Bouki** ha vinto il “Premio della Critica internazionale” e il “Premio speciale della Giuria al Festival di Mosca. Ha lasciato incompiuto, in fase di montaggio, **La Petite Vendeuse de Soleil**. Ha alternato l'attività cinematografica a opere di beneficenza in favore dell'infanzia, attraverso la fondazione da lui creata, dal nome “Fondazione Maag Daan per l'infanzia e la natura”.

Ousmane Sèmbene.

Il cinema di Ousmane Sèmbene è indubbiamente legato alla storia e alle riflessioni sull'uomo e sulla politica. La grande forza carismatica dell'autore e regista, i suoi contatti diretti con la gente comune e la sua personale esperienza di vita traspaiono chiaramente nelle sue opere cinmatografiche. Sin dagli esordi, con *Borom Sarret* e *Empire Songhai* nel 1963, l'autore restituisce un'immagine dell'Africa profondamente diversa da quella stereotipata del cinema esotico occidentale. I suoi personaggi non sono mai eroi d'azione, ma piuttosto gente comune che lotta e rivendica propri diritti, contestando il potere.

GIOVEDI’ 27 AGOSTO

Ore 21.00, Anfiteatro Concerto Inaugurale

AFEL BOUCUM CON AMARI MOUNA E GAVINO MURGIA

Proiezioni

SEIZE THE TIME di **Antonello Branca** (Stati Uniti 1970, 90 min., betacam, inglese sottotitoli in italiano)

Film “cult” degli anni '70 sul movimento delle “Pantere Nere”. Il lungometraggio è stato realizzato interamente negli Stati Uniti seguendo dall'interno il lavoro del Black Panther Party. Antonello Branca costruisce l'impianto narrativo del film fondendo insieme, con estrema abilità, i canoni del cinema di finzione e del cinema documentario. Un solo attore professionista, Norman Jacobs, si muove tra visioni pop-simboliche dell'imperialismo a stelle e strisce contrapposte a visioni della realtà: rastrellamenti, manifestazioni studentesche, esercitazioni della guardia nazionale, testimonianze dirette. Un'America dove i neri e le “pantere” in particolare, vengono assassinati a sangue freddo secondo un preciso disegno repressivo.

PRESENTATO AL FESTIVAL DI PESARO, NEL 1971 HA VINTO IL PREMIO DI QUALITA' MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO

VENERDI’ 28 AGOSTO

Ore 17.00, Sala comunale

I corti

SAFI, LA PICCOLA MADRE di **Razò Ganemtore** (Italia 2004, 30 min, 35mm, francese sottotitoli italiano)

Dopo la morte di sua madre per parto, Safi un bambina di otto anni, rimane da sola con il piccolo nascituro. In seguito ad una crudele superstizione, che vuole che il bambino sia condannato a morire, è costretta a fuggire dal villaggio per metterlo in salvo...

VINCITORE DEL CLERMONT-FERRAND SHORT FILM FESTIVAL 2005, INTERNATIONAL COMPETITION

SAHARAWI DONNA di **Stefano Alemanno e Fiorella Bendoni** (Italia 2008, 30 min, dvd, italiano)

Un video che mette in luce lo straordinario esempio delle donne saharawi, donne islamiche che sanno vivere con grande forza e con grande coraggio la loro propria autonomia, andando incontro anche al carcere e alla tortura pur di lottare per difendere i diritti umani e l'identità di un popolo.

INCONTRO CON KANDUD HAMDI

Presentazione del Libro Castoro Cinema “**Sembene Ousmane” di Thierno Ibrahima Dia**

Ore 19.30, Piazza Vittorio Emanuele Il rito del Thè con le donne Saharawi

Ore 21.30, Anfiteatro

Proiezioni

LA NOIRE DE... - LA NERA DI... di **Ousmane Sembène** (Senegal 1966, 60 min., 35mm, francese sottotitoli in italiano)

Diouana, giovane donna senegalese, segue i suoi padroni fino in Francia, col miraggio di una vita agiata in Costa Azzurra. Utilizzata all'inizio come governante finisce per diventare una semplice domestica tuttofare. Mai pagata e trattata come una schiava, la donna si rifiuta di mangiare e di lavorare finendo col subire un forte processo di alienazione e sviluppando una depressione che la condurrà al suicidio.Tratto da un suo racconto breve La Noire de... è il lungometraggio d'esordio di Sembène ed è considerato anche il primo dell'Africa subsahariana. Un film sulla fine del sogno e sull'impossibilità della fuga, il ritratto di una donna che cerca di uscire dalla sua condizione di sottomissione ed emarginazione, ma rimane immobilizzata in un percorso rituale che non le darà scampo.

PREMIO JEAN VIGO

TILAI di **Idrissa Ouédraogo** (Burkina Faso, 1990, 83 min., 35mm, francese sottotitoli in italiano)

Il giovane Saga torna al paesello e scopre che la sua fidanzata, Nogma, è diventata la moglie di suo padre. La relazione che riprende tra i due giovani è considerata dalla legge tribale (“tilai” vuol dire appunto “la legge”) una forma di empietà. Il destino incombe, come in una tragedia di Eschilo: una tragedia classica nel Burkina Faso.

GRAND PRIX AL FESTIVAL DI CANNES 1990

QUATTRO CHIACCHIERE CON DONATELLA BARAZZETTI, MOHAMED CHALLOUF, ANNAMARIA GALLONE, ANNA OPPO, IDRISSA OUÉDRAOGO.

SABATO 29 AGOSTO

Ore 17.00, Sala comunale

I corti

Presentazione del DVD RaroVideo **Badou boy - Contras'city IL MIO AMICO DJIBRIL** di **M.Challouf** (20 min., dvd)

Conversazione con Djibril Diop Mambety

LE FRANC di **Djibril Diop Mambety** (Senegal, 1994, 45 min., dvd, woolof sottotitoli in italiano)

Le Franc è un cortometraggio di finzione, storia di un musicista di Dakar a cui viene sequestrato il suo congoma dalla donna (nel film è la cantante jazz Aminta Fall) che gli affitta la stanza, perché lui da tempo non paga. L'uomo, filiforme e quasi clownesco nel suo fare, si sposta nella città, in un viaggio che è fisico e mentale, con la porta di casa sulle spalle. Sulla porta, per non perderlo, ha incollato il biglietto (vincente della lotteria nazionale che ora gli permetterebbe di riscattare il suo strumento. Attraversa tutta Dakar (vediamo i grattacieli e le strade della città) per arrivare al mare...

Il montaggio segue una struttura visionaria ed anti-narrativa accompagnata e sostenuta da suoni jazz-sax.

Le Franc è la prima parte di una trilogia intolata “Histoires des petites gens”.

VINCITORE DEL PREMIO COME MIGLIOR CORTOMETRAGGIO ALLE JOURNÉES CINÉMATOGRAPHIQUE DE CARTAGNE (TUNISIA), NEL 1994.

LA PETITE VENDEUSE DU SOLEIL di **Djibril Dio Mambety** (Senegal/Francia, 1998, DVD, 45 min., woolof sottotitoli in italiano)

Da tempo immemore la vendita dei giornali per le strade di Dakar è in mano a giovanissimi strilloni, bambini dei tanti disoccupati dei quartieri popolari. Sili è una ragazzina di dodici anni, costretta a camminare con l'aiuto di stampelle. Lei e i suoi amici chiedono l'elemosina e vendono riviste e quotidiani ai passanti, ma un giorno vengono "spodestati" da un gruppo di ragazzi. Spintonata, Sili cade a terra. Si sente umiliata, derisa, ma non si arrende. E il giorno dopo prende la decisione: venderà solo lei i giornali in quell'angolo di strada.

INCONTRO CON MOHAMED CHALLOUF

Ore 19.30

Aperitivo in piazza

Ore 21.30, Anfiteatro

Proiezioni

TAAFE FANGA di **Adama Drabo**

(Mali, 1997, 100 min., 35mm, francese sottotitoli in italiano)

Taafe Fanga, del regista maliano Adama Drabo è la rielaborazione moderna di un mito antico dell'epoca Dogon e dimostrazione che un bisogno di emancipazione femminile fu sentito autonomamente dalle donne dell'africa orientale ben prima di venire colonizzate dai francesi.

PRIMO AI FESTIVAL DI CANNES, TOKYO, OUAGADOUGOU E NAMUR.

DONATELLA BARAZZETTI CONSEGNA IL PREMIO ANTONELLO BRANCA

Dopofestival

A fine proiezione seguirà lo spettacolo di cabaret con i comici di **Zelig Off “Strangers in the night”**, che danno origine al Cabaretnico: la vita quotidiana di stranieri in Italia letta in chiave comica. Sul palco Moudu Gueye, Olivier Elouti, Hassan Aftis, Gabriel Manzanares e con la partecipazione straordinaria di **Alfredo Minutoli**.